

260 Ris

Sul film "I pompieri di Viggiù"

Sono stati mossi in prima sede due ordini di osservazioni.

La prima concerne un asserito dilleggio dei vigili del fuoco. In verità il rilievo non appare giustificato nè sostanzialmente (trattasi di evidente parodia) nè formalmente (è detto a chiare note trattarsi di un corpo pompieristico "privato").

Più fondata invece la preoccupazione circa esibizioni di eccessive e provocanti nudità.

La controsservazione secondo la quale non dovrebbe esser dato luogo a censure quando si portino sullo schermo scene effettivamente eseguite in normali spettacoli teatrali senza incorrere in rimostranze da parte degli organi di polizia, non sembra convincente perchè:

- 1) il pubblico delle "riviste" è assai più ristretto e "qualificato" che non quello delle sale cinematografiche;
- 2) la riproduzione cinematografica espone i... protagonisti con molta maggiore evidenza che non nella rappresentazione teatrale. Certo indugiare dello obiettivo, certi primi piani etc sono del tutto specifici di questo genere di spettacolo;
- 3) la stessa licenza che può esser data dal censore per la prima ipotesi non avrebbe giustificazione sede cinematografica. Un esempio pratico: la canzonetta a doppio senso detta da Nino Taranto sull'invito a ... farsi fotografare, non può scandalizzare certo gli spettatori della rivista ma può veramente offendere la comune sensibilità del vasto pubblico del cinema.

Riterrei pertanto indispensabile che fossero tolte dal film: 1) le scene che mostrano - specie in primo piano - nudità che rasentano il concetto di "osceno"; 2) la sopra ricordata canzonetta di Taranto; 3) il crudo accenno omosessuale nella scena di Petronio; 4) l'accenno ai comandamenti di Dio come caratterizzazione della natura menzogna del pompiere-fidanzato.

Andrebbe poi attenuata la scena della contravvenzione per difetto di costume da bagno, omettendo comunque il nome del Ministro dell'Interno. Questa scena ha suscitato in prima sede forti reazioni.

Il film è abbastanza lungo e può sopportare i tagli suddetti, che sarebbe bene apportare prima di presentare il film alla revisione di appello.

Raccomando poi al massimo di curare la pubblicità del film, il cui soggetto potrebbe invogliare ad eccessi...